

INTERVENTO Il Comitato per il «no» alla Campogalliano-Sassuolo dopo il rinnovo della concessione ad Autobrennero

Il 16 settembre il Consiglio provinciale di Modena è stato convocato per deliberare l'approvazione dell'accordo tra Ministero infrastrutture/trasporti e gli Enti Pubblici soci di Autobrennero spa, finalizzato all'affidamento della concessione dell'A22 alla stessa Autobrennero spa». Così in una nota **Mauro Sentimenti** del comitato No Bretella.

«Avevamo visto giusto già da diversi mesi, dicendo che l'art.5 della Legge Sbocca Italia, che consentiva, con ridicoli espedienti degni di una commedia degli inganni a danno dei cittadini, il rinnovo senza gara delle concessioni autostradali, era illegittimo e fonte di corruzione. I concessionari autostradali e i loro sponsor politici (PD in testa) - vista la totale contrarietà verso l'art. 5 manifestata da Raffaele Cantone (autorità anticorruzione), dall'Antitrust, dall'Authority trasporti e dalla stessa Commissione UE - avrebbero brigato per trovare un ripiego all'italiana. Puntualmente giunto con l'utilizzo strumentale, unico caso in Europa, di una norma della Direttiva UE 23/2014, che consente al Governo italiano di rinnovare per 30 anni senza gara la concessione a società il cui capitale sia interamente di proprietà di enti pubblici».

«La conseguenza di tale accordo, dal momento che gli Enti Pubblici (tra cui la provincia di Modena) sono proprietari dell'85% circa del capitale di Autobrennero spa, è che gli stessi azionisti pubblici dovranno acquistare le rimanenti azioni dei privati. Domanda: dove saranno reperiti - visti che i bilanci degli

**In 20 anni i ricavi delle concessionarie autostradali sono quasi triplicati**

enti pubblici sono drammaticamente in difficoltà - i fondi per pagare ai privati somme estremamente rilevanti (se il 4,24% della Provincia di Modena vale circa 55 milioni agli attuali valori di mercato, significa che per acquistare il 15% servono almeno 160 milioni di euro. In realtà ne serviranno assai di più perché i privati venderanno le loro quote solo a prezzi



PROTAGONISTI A destra Graziano Pattuzzi (presidente Cispadana) ed Emilio Sabattini (presidente società sulla Bretella)

altissimi, ora che le azioni di Autobrennero varranno molto di più per il rinnovo senza gara della concessione) - continua il Comitato - Il gioco delle convenienze reciproche tra privati banche e monopolisti come Autobrennero spa permetterà forse di trovare una soluzione furbesca a danno dei cittadini. Quel che è certo

che Autobrennero spa potrà affidare - a seguito del rinnovo senza gara - i lavori di progettazione e costruzione della Bretella

Campogalliano Sassuolo ad Autocspa, di cui fanno parte anche privati come Pizzarotti e Coopsette, che beneficeranno anch'essi della nuova manna. Come dire: quel che viene negato da una parte (ripubblicizzazione dell'acqua e del si-

stema idrico, nonostante l'esito del referendum lo imporrebbe) viene invece ammesso dall'altra (totale pubblicizzazione di una società autostradale solo perché in questo caso bisogna impedire che il mercato e la concorrenza funzionino a favore dei cittadini)».

«Un recente studio di Bankitalia ha stimato che: in 20 anni i ricavi delle concessionarie autostradali sono quasi triplicati (da 2,5 mld a 6,5 mld) con investimenti invece rimasti al palo e con tariffe di pedaggio ben superiori alla dinamica dei prezzi. Ogni km di autostrada rende in media oltre 1,1 milione di euro all'anno dei quali 300 mila vanno allo Stato e 800 mila alle concessionarie. I lavori affidati in House dalle concessionarie a società dalle stesse partecipate hanno permesso guadagni enormi anche attraverso sistematiche manipolazioni dei costi; gra-

zie a questa pratica ai cittadini utenti dell'autostrada anche dell'A22 sono state fatte pagare aumenti tariffari a doppia cifra. Grazie a questi profitti truffaldini Autobrennero spa ha potuto destinare (come imponeva la Legge) una parte dei pedaggi al Fondo Ferrovia (pagato anche questo quindi dai cittadini). Conclusione: la bretella Campogalliano Sassuolo è una scelta infrastrutturale fuori tempo, in larga parte del tutto inutile, dannosa per ambiente e territorio, che sottrae risorse preziosissime a favore della ferrovia e dell'innovazione e delle infrastrutture logistiche del distretto ceramico. Naturalmente ai nostri decisori politici locali (provincia e comuni interessati dal tracciato) tutto questo non interessa: importante è che la macchina dello scambio, dei profitti e della i-

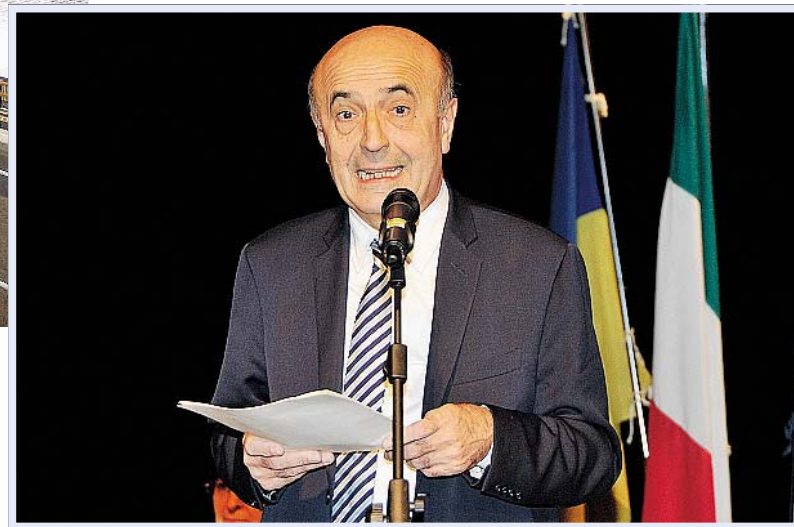
nutile distruzione di territorio, tra pubblico e alcuni privati potenti rimanga oliata».

«La trasparenza, l'economicità, l'ambiente e l'innovazione tecnologica reale possono andare, insieme alla concorrenza di mercato (sempre ideologicamente sbandierata dai nostri liberisti a singhiozzo), a farsi benedire - chiude il Comitato -. Si dovrebbe invece, visto che gli investimenti sull'A22 sono ormai tutti ammortizzati, ridurre drasticamente i pedaggi e destinare i notevoli margini che rimangono alla ferrovia e alla logistica del nostro territorio (collegamento A22 scalo di Marzaglia, collegamento Dinazzano-Marzaglia, miglioramento viabilità da Modena Ovest a

Rubiera.) Se la bretella si rivelerà finanziariamente un disastro (come noi riteniamo di aver già dimostrato conti alla mano), chi pagherà i danni enormi ai cittadini? Il Comitato promotore No Bretella, con tutte le associazioni e le forze politiche aderenti, che ha raccolto il consenso di 3 mila cittadini/e contro la costruzione della bretella stessa e a favore delle proposte alternative, continuerà sino all'ultimo a impegnarsi contro quest'opera. Basterebbe convincersi che i problemi di collegamento col distretto ceramico si potrebbero per esempio risolvere anche con la sola eventuale costruzione della terza corsia della superstrada Modena-Sassuolo».

# «A22 e Bretella, oltre il danno la beffa»

## «Scambio tra pubblico e alcuni privati e inutile distruzione di territorio»






**ASSISTENZA DOMICILIARE/OSPEDALIERA  
SIA DIURNA CHE NOTTURNA  
E SERVIZIO BADANTI PERSONALIZZATO  
IN BASE ALLE SINGOLE NECESSITÀ**

**DISPONIBILITÀ IMMEDIATA PER ATTIVARE L'ASSISTENZA  
CHIAMATECI: 059.33.55.03 • 389.83.87.945  
IL 19% DELLA SPESA SOSTENUTA È DETRAIBILE DAL MODELLO 730**

Per informazioni:  
Modena - Via Emilia Est, 407  
(zona Policlinico) - Tel. 059.335503

Siamo presenti anche presso:  
Galleria Commerciale Ospedale Civile  
Sant'Agostino Estense - Baggiovara - Tel. 059.512181